

IL COLONNELLO LANTIERI

Ad un anno dalla scomparsa del Gen. Adami ci è giunta un'ovvia notizia che anche il Colonnello Ferdinando Lantieri ci ha lasciati. E' per noi naturale associare questa dolorosa perdita a quella del generale, perché nei ricordi degli Alpini del 5° Reggimento, le due figure ritorneranno ancora e sempre vicine, come quelle dei due inseparabili collaboratori nella tragica e gloriosa ritirata dal Don...



Il 1° Novembre si apre il tesseramento per il 1966. Affrettatevi a ritirare il bollino e ad incollarlo sulla vostra tessera

Il ricordo della passata vicenda aveva fatto di Lui un lucido e preciso rievocatore di quegli avvenimenti, spinti da un sentimento profondo per quanti erano caduti per la salvezza comune. Ben avevano presente la nobiltà del Suo animo, gli Alpini che lo hanno conosciuto e che hanno dimostrato il loro affetto portando l'estremo saluto, in fitta schiera, a questa nostra cara indimenticabile Penna Bianca, che ha onorato la salda tradizione alpina bresciana, nelle file del glorioso 5°.

IL NUMERO DEI GIORNALI AUMENTA

Malgrado l'elevato costo della pubblicazione, il numero dei giornali aumenta. Dovreste avere gli occhi di Argo, per leggere tutto quello che può interessarvi nella stampa italiana. Ma non preoccupatevi! C'è qualcosa che legge PER VOI migliaia di giornali: è L'ECO DELLA STAMPA, Via Compagnoni 28, Milano. E' l'ufficio « ritagli stampa » al quale vi potete rivolgere con completa fiducia.

DOLE UGO MERLINI
Pres. del Comitato di Direzione
Gianluca Sabatini, Emilio Padellaro, Modesto Antonio Leonardi, Aldo Rizzoni, Bruno Rionzi, Franco Meroni
FRANCESCO VIDA: Responsabile
PUBBLICITA' FANO
Via V. Monti n. 14 - Tel. 808.286
Autorità del Tribunale di Milano
8 Marzo 1965 n. 22 del Registro
Tip. S.E.S.S. - «Gazzetta dello Sport»
Milano - Via Galileo Galilei n. 7

NOTIZIE VARIE

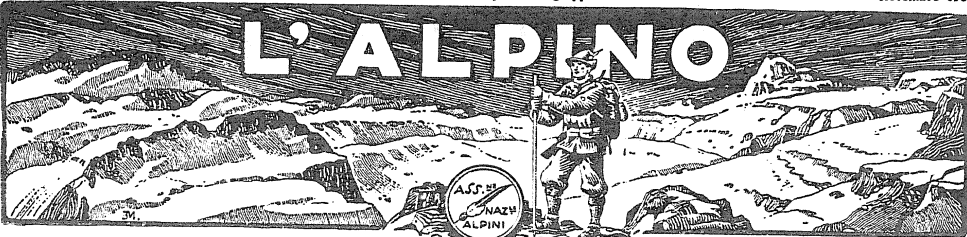
RICHIESTA NOTIZIE
Belago. - Si richiedono informazioni sull'Alpino Primo Reggiani del 5° Reggimento Alpini, Battaglione Verona - 59° Compagnia, disperso in Russia. Chi è in grado di fornire le notizie di scrivere alla Signora Oliva Reggiani (Capitana di Forreta Terme (Bologna)).
Verona. - Chi avesse notizie dell'Alpino Giacomo Aido, classe 1918, Battaglione Verona - 59° Compagnia, disperso sul fronte russo, è pregato di mettersi in contatto con Giacomo Mario - Dossobuon (Verona).

LIBERE DOCENZE
Padova. - Il Socio Prof. Francesco De Vivo ha brillantemente conseguito la libera docenza in Lettere e in lingua e nomina a preside di Istituto superiore.

INCARICHI
Aruzzi. - Fratellara Cav Giuseppe di Fardolfo, Presidente regionale del « Ramo del 99 », continua l'incarico di presidente nazionale.

Bonomelli - Kambusa

Una recente indagine dell'Unesco, compiuta su scala mondiale, ha accertato che alcuni tipi di liquori a media e bassa gradazione alcolica, contribuiscono in maniera sensibile al benessere fisico di molti popoli. Invece naturalmente i consumi di tali prodotti sono sviluppati in quelle bevande dalla particolare formulazione, frutto di « di ed esperienze condotti per decenni da « équipes » di specialisti. « L'indagine dell'Unesco delle bevande sono chiamate « liquori utili », per distinguerle dalle altre di natura diversa. Ebbene nel consumo di questi « liquori utili », l'Italia occupa un posto in coda non solo in Europa ma nel mondo. Stati Uniti, Canada, Inghilterra, Francia e Germania Occidentale registrano così assai più del consumo di questi liquori utili. Il Bonomelli di Milano, conosciuto anche nel mondo medico per la produzione di specializzati liquori, ha iniziato un'indagine sul mercato nazionale un « liquore utile » chiamato Kambusa, a base di erbe aromatiche organiche delle terre del mare del sud e donate fra loro secondo la più aggiornata tecnica liquoristica. Gli antichi « lontani padri della Kambusa sono, in sostanza, i liquori dell'alto potere digestivo che i leggendari navigatori del 700 preparavano a bordo delle loro navi. Il sapore di Kambusa - affermano gli esperti - è di un gusto nuovo, mai prima d'ora conosciuto dal palato degli Italiani. La Bonomelli ha chiamato questo nuovo « liquore a base di erbe aromatiche » Kambusa e destinata a portare l'Italia ai vertici di consumo più « aggiornati » rispetto alle altre nazioni occidentali.



Direzione: VIA MARSALA, 9 - MILANO - Q. P. 130 C. C. 3/2620 - Ind. tel. ASSOCIAPINI - MILANO

MENSILE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

GRATIS AI SOCI - ABBONAMENTI: SOSTENITORI L. 1000 - MILITARI L. 100 - NON SOCI L. 500

Gli auguri del Presidente Nazionale

buon Natale buon anno



NATALE 1965
CAPODANNO 1966

CARI ALPINI,

QUEST'ANNO TOCCA A ME — E NE SONO FIERO — IL GRADITO DOVERE DI FARVI GLI AUGURI.

VORREI POTERVI CONOSCERE TUTTI PER STRINGERE LA MANO A CIASCUNO DI VOI, CON GLI OCCHI NEGLI OCCHI, COME QUANDO CI SI SALUTAVA IN MOMENTI DURI, SENZA TANTE PAROLE, MA CON UNA MUTA INTESA.

CON QUESTO SPIRITO DI CO BUON NATALE E BUON ANNO, A VOI, ALLE VOSTRE FAMIGLIE, AI BOCCIA IN ARMI ED AI LORO VALOROSI COMANDANTI.

Ugolini

INCONTRO TRA ALPINI E MARINAI IN OCCASIONE DELL'ADUNATA DELLA SPEZIA

All'annuncio datogli dal Presidente Nazionale Dr. Ugo Merlini dello svolgimento della prossima Adunata 1966 alla Spezia e del significato che ad essa è stato dato dal Consiglio Direttivo Nazionale, il Capo di S.M. della Marina, Ammiraglio di Squadra Alessandro Michelagnoli, ha così risposto:
La Marina è particolarmente felice ed onorata della scelta fatta dal Consiglio Direttivo della gloriosa Associazione. La Spezia infatti è stata la culla della Marina stessa e ad essa sono legate tradizioni e ricordi tra i più illustri e ricchi di significato. Sono lieto di informarLa che, in occasione del Raduno, saranno certamente presenti alla Spezia, Unità tra le più importanti della Squadra Nava-

te; Alpini e Marinai potranno così, in un'atmosfera di profonda reciproca stima e di sincera amicizia, rivedere le glorie passate, la realtà presente e le speranze future. L'Alto Ufficiale da quindi al nostro Presidente la seguente bellissima notizia:
Mi è grata l'occasione, caro Presidente, per informarLa, che ad una delle nuove Fre-

giate, attualmente in avanzata costruzione presso i Cantieri Navali di Genova a Riva Trionfo, sarà imposto il nome di « Alpino » a simboleggiare l'amicizia salda ed antica che ha lasciato tracce gloriose nella storia patria. Il Consiglio Direttivo Nazionale, ha appreso col più vivo compiacimento queste notizie e, nell'ultima riunione del

14 novembre, ha deliberato, per acclamazione, di offrire ai Marinai dell'Alpino la Bandiera di combattimento, a rafforzamento — come afferma il Capo di S.M. della Marina — di quei vincoli « di fraterno cameratismo esistenti tra Alpini e Marinai, così lontani nell'ambiente di vita, ma così vicini nel comune amore all'Italia ».

Gli auguri de "L'Alpino,"

ANCHE QUEST'ANNO IL SANTO NATALE SI ANNUNCIA PER IL NOSTRO PAESE IN UN CLIMA DI PACE E SERENITA'.

NELL'ASCOLTO DEL DIVINO ED UMANO MESSAGGIO, CHE GIUNGE DALL'UMILE GROTTA REDENTRICE, ANCHE IL DOLORE TROVA IL CONFORTO DELLA SPERANZA.

ALL'AUGURIO, AGLI AUGURI CHE L'ALPINO FORMULA PER TUTTI I COMPONENTI LA NOSTRA GRANDE FAMIGLIA ALPINA, A « VECI E BOCCIA », SI ACCOMPAGNA LO STESSO CALORE CHE EMANA DAL DOMESTICO FOCOLARE A CUI PER LA FESTA DEL NATALE RITORNANO IMMAGINI E SENTIMENTI DELLA PIU' GIOVANE ETA'.

I RICORDI DELLA « NAIA », DEI NATALI FATTI NEL COMPiere IL PROPRIO DOVERE, IN GELIDI RIVACCHI E NELLA TORMENTA DELLA GUERRA, A « VECI E BOCCIA » RENDERRANNO ANCOR PIU' BELLA, VIVA E PALPITANTE LA FIAMMA DEL CEPPU NATALEZIO.

AI NOSTRI « BALDI » GIOVANI ALLE ARMI, ALPINI, ARTIGLIERI E GENIERI, MOLTI DEI QUALI DOVRANNO RESTARE LONTANO DALLE LORO CASE NEL GIORNO DELLA DOLCE FESTIVITA', PERCHE' IMPEGNATI A FARE BUONA GUARDIA AL PIU' GRANDE FOCOLARE, QUELLO DELLA PATRIA, AI LORO UFFICIALI INTENTI ALLA STESSA OPERA, L'« ALPINO » RIVOLVE I PIU' AFFETTUOSI AUGURI DI BUON NATALE E DICE: « SIATE SEMPRE FIERI DELLA PENNA CHE FORTATE ».

BUON NATALE A TUTTI

« L'ALPINO »

che fior di Lambretta che fior di colori! GOLDEN e SILVER

"Silver" "Golden"
Che fior di colori per un fior di Lambretta: la 150 Special. Tanto perfetta da non poterla migliorare e allora, l'ultimo tocco del pittore, ha aggiunto al colore "Silver" il nuovo "Golden". Una Lambretta preziosa che promette fior di giornate e fior di stornicchi. E la Lambretta ha sempre mantenuto le sue promesse.
L.163.000
f.f. con sellone biposto di serie RATEAZIONI FINO A 30 MESI
Con le 150 Special, "Silver" e "Golden" completano la gamma della produzione scooteristica Innocenti i modelli: 750, 7125, 125/II, 150/II, 175/IV.



150 SPECIAL INNOCENTI DIVISIONE MOTORI

Nel secondo anniversario della sciagura

Ricordo del Vajont

LONGARONE, 31 ottobre 1965
La cerimonia per la inaugurazione della Lapide approntata dalla Chiesa di Longarone, a cura della Presidenza dell'A.N.A., annunciata sul numero 8 del nostro giornale per do-

monica 10 ottobre, si è svolta, per evitare la coincidenza con altre manifestazioni, la successiva domenica 31 ottobre.
L'A.N.A. ha voluto sigillare con una Lapide, l'opera di solidarietà in-

ziata subito dopo il disastro. La Lapide, incastonata nella parete del dolente Chiesa di Longarone, prefabbricata al margine delle ultime case scampate al disastro, unica in sé, nel persistente squallor circostante, il gesto della mano tesa dagli Alpini nella stretta del ricordo, ma anche nella collezione al rinnovamento.

La bella epigrafe, iscritta sulla Lapide, è stata dettata dal nostro illustre amico Gr. Uff. Alberto Zacco, e dice:
«Strappati dalla loro terra e che anarono e difesero e per esse pregano dal Cielo».

Alla cerimonia erano presenti, il Presidente Nazionale Dr. Merlino, diversi componenti del Consiglio Direttivo Nazionale e molte rappresentanze regionali e provinciali.

Assistevano alla cerimonia il Gen. C.A. Carlo Cigliari, Comandante del IV Corpo d'Armata, il Prefetto di Belluno, il Gen. Ceraso, Comandante della Brigata Cadore, il Comandante Militare di Zona di Trento e parecchi ufficiali superiori della Truppa Alpina.

L'augusta cerimonia ha avuto inizio alle ore 11 con la benedizione della Lapide, impartita dal Vescovo di Feltre e Belluno Mons. Mucin.

Dopo parole finite di riepilogo per i nostri Soci scomparsi fatte dal Capogruppo di Longarone, ha brevemente parlato il Presidente Nazionale Dr. Merlino, che ha dato in simbolica consegna agli Alpini del Vajont, il libro di Erio e Casso la Lapide che ricorderà nel tempo i nostri Soci strappati dalla violenza dell'apocalittica sciagura all'effetto congiunto e della nostra Associazione.

Il Dr. Merlino ha quindi rinnovato, a nome dell'A.N.A. il ringraziamento al Gen. Cigliari per l'opera svolta nella tragica giornata dell'ottobre 1963, ricordando nel contempo i suoi ventenni e inimitabili collaboratori di allora, Gen. Cavanna e Colonnelli Brugnara e Gallarati.

Seguiva, nella Chiesa Parrocchiale, la S. Messa celebrata da Mons. Mucin che, al Vangelo, dopo aver citato l'A.N.A. per il suo libro di ricordo, ha invitato i presenti a pregare per la pace, per una vera e duratura pace.

In precedenza, una rappresentanza dell'A.N.A., capeggiata dal Presidente Nazionale Dr. Merlino e composta dai Consiglieri Nazionali Avv. Erio, Comm. Balocco, Rag. Barello, Cav. Uff. Mussoi e da numerose rappresentanze regionali e provinciali, aveva deposto una corona di alloro presso la Croce del Cimeliario di Fortogno, in memoria degli Scomparsi. Anche il Comandante Brigata Cadore aveva deposto una sua corona.

RICORDO DEL GENERALE LORENZO VIVALDA

Il 12 novembre si sono compiuti vent'anni dal giorno della scomparsa del generale Lorenzo Vivalda a seguito di un incidente aereo sul monte S. Antonio. Il generale era stato colpito in un'azione di combattimento mentre comandava il Battaglione «Aosta».

La figura di Vivalda, che era un uomo di grande intelligenza e di grande coraggio, è stata immortalata in un'opera di arte che si trova nella Chiesa di Longarone. L'opera è stata dipinta da un artista locale e rappresenta il generale Vivalda in un'azione di combattimento.

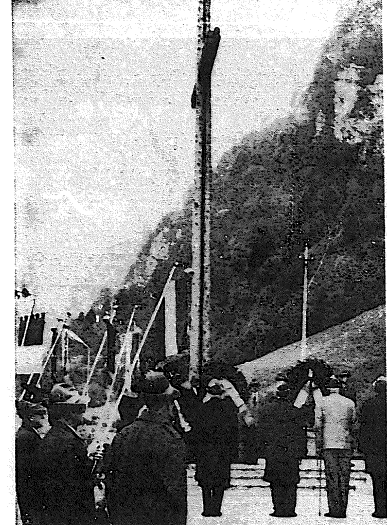
UNA STRENNA PER VOI E PER I VOSTRI AMICI

TUTTE LE GLORIOSE E LEGGENDARIE AZIONI DEGLI ITALIANI SUL FRONTE RUSSO

RITORNIAMO SUL DON di FRANCO LA GUIDARA

formato 16 X 22, 320 pagine con 130 grandi fotografie e cartine geografiche, rilegato in «Luxe» con diciture in oro e appropinquata a colori plastificate
PREZZO SPECIALE: L. 2.800

Questa è la storia di duecentocinquanta uomini che combatterono una guerra più tragica contro i nazisti corazzati, il più, la fame, le stenti, la mancanza di munizioni, le stenti, la mancanza di munizioni, le stenti, la mancanza di munizioni...
Amico Editore, La prego di volermi cortesemente spedire contrassegno N. copie di «RITORNIAMO SUL DON» di Franco La Guidara, a L. 2.800 la copia. (Nessun aggravio per spese di imballo e spedizione).
Nome e cognome _____
Indirizzo _____
Città _____ Provincia _____



Deposizione di corone nel Cimeliario di Fortogno

La scomparsa di un valoroso volontario di guerra trentino

Si è spento a Milano, dove si era trasferito da alcuni anni con la famiglia, il dottor Mario Benvenuti, di Riva del Garda, Tenente Col. Medico, già Cavaliere degli Alpini.
Nato il 29 giugno 1897, nel 1915 alla vigilia dell'entrata in guerra dell'Italia fuggiva dalla sua terra natale e attraverso il confine di Stato raggiungeva Verona, iscrivendosi a quel Liceo.
Ritornando alla data di nascita, raggiunse l'armamento di Malgara sull'Altopiano.
Nel gennaio 1916 era nominato aspirante ufficiale ed assegnato al Battaglione Val Natisone.
Dopo l'esecuzione di Cesare Battisti venne allontanato dal fronte, ma dopo breve tempo chiese di ritornarvi, combattendo nella Battaglia di Asiago. Nel 1918, come tenente, passava

EDIZIONI INTERNAZIONALI
ROMA - Via G. Cervantesi, 9 - Telefono 500.851

Una stredda alpina

1915-1919 di PAOLO GACCIA DOMINIONI

CRONACA INEDITA DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE
DA DOCUMENTI VARI E DAL DIARIO DEL TENENTE SILLAVENGO
QUARANTATRE DISEGNI DELL'AUTORE
OTTANTA ILLUSTRAZIONI FUORI TESTO CINQUE CARTINE
LONGANESI & C. MILANO
In vendita in tutte le librerie al prezzo di L. 2400

Calendario Manifestazioni

- 1965
8 Dicembre: SEZIONE DI TREVISO — Ad Altivole cerimonia per l'inaugurazione del Sacello dedicato ai Caduti e Dispersi (inizio della cerimonia alle ore 15).
- 1966
9 Gennaio: SEZIONE DI BERGAMO — A Serina (Bergamo) «Trofeo Col. Gennaro Sora» - Gara scistica a staffetta per Alpini in congedo ed alle armi.
- 16 Gennaio: SEZIONE DI MONDOVI' — In Mondovì Altipiano, nella Chiesa Santuario del Sacro Cuore di Gesù, davanti all'altare dedicato ai Caduti del 1° Reggimento Alpini e del 4° Reggimento Artiglieria da Montagna, sarà celebrata una S. Messa. Inizio della funzione, ore 10.30.
- 30 Gennaio: SEDE NAZIONALE — A Milano, 10° Congresso del Presidente Alpini sezionali e 3° Convegno della stampa alpina.
- 13 Febbraio: SEDE NAZIONALE — A Schiavario svolgimento del 31° Campionato Nazionale di Sci con la collaborazione della Sezione A.N.A. di Bergamo.
- 6 Marzo: SEDE NAZIONALE — A Milano annuale Assemblea Ordinaria dei Delegati.
- 23-24-25 Aprile: SEDE NAZIONALE — Svolgimento della 39° Adunata Nazionale alla Spada con la collaborazione della Sezione locale.

DISCO MICROSOLCO — 33 giri — ALTA FEDELTA'

IN MONTAGNA
20 canti tradizionali
Armonici. FRANCO SARTI
FACCIATA A: 1) Vinnas vinnas - 2) La Violenta - 3) Sul capello - 4) Gran fido del saggio - 5) Tre fratelli - 6) Il Testamento del Capitano - 7) Inno al Capitano - 8) Bracciale cento penne - 9) Bombardano Cortina - 10) Sul ponte di Bassano - 11) FACCIATA B: 1) Tapan - 12) Stotuta - 13) Il Cappelletto - 14) Goni - 15) I masconi di fiori - 16) Col cilo del vapore - 17) Cappelletto - 18) Il canto dell'alpino - 19) Nani nanna alpina - 20) Not in Val Gardena - 21) Montefel.

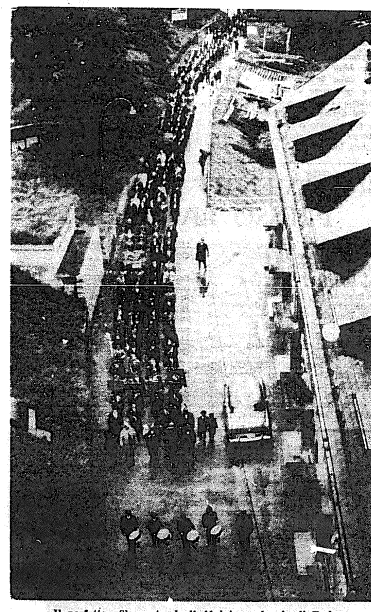
Il prezzo del disco è di L. 1300 + spese postali
Pagherete al ritiro del pacco
ITALKING - MILANO
Viale Lazio, 21 - Al

L'ADUNATA SEZIONALE DI BADEN

Il 26 settembre a Baden, importante centro industriale del Cantone d'Argovia, si sono date convegno assai numerose la Penne Nere della Sezione della Svizzera per celebrare il nostro Giugliardato del Gruppo A.N.A. locale. Già nelle prime ore del mattino arrivano al luogo fissato per l'Adunata, la grande sala nel quartiere di Aue, Alpini provenienti da ogni parte della Svizzera e, ospiti graduitissimi, i rappresentanti delle Sezioni A.N.A. dall'Italia.

La grande sala si sta riempendo di Alpini e di familiari, che cercano riparo alla pioggia che ha iniziato a cadere.
L'ottima musica di Wettingen si produce in numerose marce e canzoni. Viene servito un vernacotto d'onore e poi gli interventi si succedono sul piazzale antistante l'edificio di Aue, per dare inizio alla sfilata che li porterà alla chiesa di S. Antonio in Wettingen.

Quattro affiatati tamburini cadano il passo. In testa il corteo le Autorità, i Vestiti della Sezione A.N.A. dell'Italia, quello della Sezione Svizzera, il giugliardetto da inaugurare, se-



Il perfetto sfilamento degli Alpini per le vie di Baden

guito da un folto gruppo di giugliardisti.
Seguono, perfettamente incollati ed incuranti della pioggia, circa 400 Alpini, divisi in plotoni, con in testa una volta quel cappello con la «lunga penna nera». La bella e moderna chiesa di Sant'Antonio di Wettingen si riempie di Alpini e di consenzienti.
Ai fianchi dell'Altare i vessilli delle Sezioni ed i giugliardetti dei Gruppi, mentre al centro si pone il Giugliardato del Gruppo di Baden portato dal «veio» Cipriano Celeste, ex combattente, decorato al valore militare, affiancato dalla gentile Madrina signora Pierina Pagotto, vedova di guerra, e dal bravo Capogruppo Furlanetto Giambattista.

Mentre tutti i giugliardetti si inchinano, il M.R. Don Michelangelo Carlini, benemerito Missionario di Baden, procede alla cerimonia di benedizione del nuovo giugliardato, esprimendo il proprio compiacimento per la manifestazione e rivolgendosi agli Alpini stropicciati esprimendo il cordone il dovere che in ogni occasione hanno compiuto, in pace ed in guerra, con la loro presenza. Il giugliardato si inchina, indicando chiaramente nome, cognome, indirizzo e padre.

Il problema dei giovani

Caro «Alpino», sono un giovane genovese che ha prestato il servizio militare nel Battaglione «Gemona» dell'8° Reggimento Alpini della Brigata «Juventus» e che è in congedo da quasi due anni.
Sebbene non me ne senta debole, visto il mio stato di gamelle, capiti con un'operazione di appendicite, mi sono accorto che la scarsissima frequenza da parte mia alla vita di gruppo e di sezione, mi incoraggiava ad affievolire. Mi incoraggiava ad affievolire che altri giovani miei pari hanno osato esprimere il proprio pensiero (mi riferisco ad un articolo apparso in una pagina di tuo n. 8), vorrei dire qualcosa anch'io, ribadendo forse gli stessi concetti di Dario Tessari, che ha scritto da Milano.

«Come pure egli afferma, infatti, se dalla nostra alpina per nulla preparati vivere tutta una vita da alpino.
Si dice che v'è dissimilitudine di attaccamento allo spirito che, con missione di azione diretta, quasi religioso, l'A.N.A. si propone di conservare tra gli alpini, poiché necessariamente diverso deve essere ciò che suscita una guerra con la penna sul cappello da chi il metallo copriano s'è messo solo a fare un lavoro con il berretto norvegese».

Una tale profonda differenza non sarà possibile colmare forse, ma molto si potrà fare certo in questo senso quando, fin dal giorno in cui esse entreranno al battaglione di addestramento e, più ancora, una volta in sede ai propri rispettivi reggimenti, le reclute alpine si potranno accogliere, anziché un generico clima di guerra, con un ben specifico clima di noia alpina.

Per quanto «vivevole» di tradizioni alpine opportuno ancora nuove truppe alpine, azzardando affermazioni di portata generale che la mia limitata esperienza non potrà forse sorreggere, a mio avviso, chi ha il compito di educare, durante servizio militare le reclute, deve in argomento, usando proposte in senso contrario a quelle tradizionali di noia che ho nominato, le quali non mi pare abbiano mai negativi tali da far venire meno l'utile che arrecano o che, se ne hanno, potrebbero avere alcune accortamente emendate di essi e non sopresse totalmente.

Così, ad esempio, si tende ad aumentare la pur naturale differenza di diritti e doveri (con il relativo cerimoniale) tra «veici» (termine riferito ai soli quindicenni di servizio) e «geni» (per gli altri).

Anche, mi pare d'aver notato un troppo marcato distacco tra ufficiali, sottufficiali e truppa, che io, senza esagerare l'entusiasmo, sempre immaginato come tutti fratelli alpini, se pur con responsabilità diverse, e che l'ambiente delle montagne, dove la vita è dura, quanto la pendenza della salita, la pesantezza del sacco e l'intensità del freddo lo spogliano, pericolosa, quanto lo comporta la valanga e il precipizio, solitaria, quanto lo confermano i più duri sentieri e le rotte dei marmotte, per la sua natura stessa mi pare non possa ispirare a sentimenti di distacco.

Inoltre ho constatato che gli Alpini cantano ben poco. Questo, in gran parte, perché non sanno le canzoni, le quali non vengono loro insegnate, che le istruzioni comprendono solo nozioni di stretta importanza militare, senza l'elemento ed inconfondibile della melodia con la forza che sa trovare nell'animo che con quella che può trovare nei muscoli e nelle armi (gli Alpini stessi, per il passato, lo hanno dimostrato più d'una volta), e, poi, perché manca loro lo spirito per sentirle belle e vere le scintille ossessive e più canzoni di montagna che, dalle Glucio alle Lepori, costituiscono un vero e proprio patrimonio letterario, più che mai sempre attuale.

Ci sarebbe da dire ancora che, così come si accarta la montagna, altrettanto di scarpina sul piazzale di una caserma, esercitazione qualsiasi che si passa, il minimo indispensabile, lo sentire gli Alpini molto simili ai soldati della fanteria, ed soprattutto, che interessano gli allenamenti

Il problema dei giovani

tutti i punti di vista, non certo tutti avrebbero tanto indolenti, come il sottufficiale da districare la vita dell'associazione e, in quella vita, trovandosi in numero non così elevato, si accorgono che, in una Sezione di Genova, saprebbero organizzarsi e trovare motivo di asilo, non da affinità soltanto spirituali, ma anche di interessi materiali, quali le gite, le gare, lo stago il genere.

Caro «Alpino», se queste parole d'un insignificante gamelle di parano non inasprite, il prego affievolire la provvida a spingere e trarre, tanto che meglio si orienti l'organizzazione della nostra alpina. Dove pure, mi sembra, la macchina è il congresso rubando soppiantare l'uomo stesso, completando così un'opera di disumanizzazione ormai avanzata e forte su tutti i fronti della vita. Senza che si cada nel fanatismo e nella esagerazione, le che si ritardati, dunque, lo spirito alpino ad un primo formarsi: il resto verrà da sé.

Può darsi che quanto ho affermato sia frutto di un'esperienza troppo ristretta e che abbia valore solo di mio limitato e trascorso caso o neppure: se così fosse, chiedo scusa agli eventuali offesi e mi ritiro in buon ordine.

Con affetto
Paolo Ghinaiti

A MILANO LA CELEBRAZIONE DEL SETTIMO CENTENARIO DELLA NASCITA DI DANTE DANTE E GLI ALPINI

L'11 novembre è stato commemorato alla Scala di Milano in forma solenne e dignitosa il Settimo Centenario di Dante.
Siamo lieti di rammentare che la manifestazione è stata aperta da un Alpino e presieduta da Alberto Zacco che, in veste di presidente del Comitato milanese dell'«Associazione Alpini», prima di cadere la parola al sindaco della città e all'onorevole ufficiale Gabriele Scotti, ha fatto un elegante ed eloquente esordio, di cui gli siamo grati.
Dante è particolarmente caro a noi Alpini. Prima di tutto per il grande amore per l'Italia e per aver nel lontano '300 indicato chiaramente il sentiero che, in questi tempi, quali erano allora, e lo sono tuttora, i suoi sacrosanti confini.
Inoltre l'ammirabile poeta condi-

due «veci», sempre in gamba



VISITA DELL'AMBASCIATORE DI GRAN BRETAGNA

ALLA SCUOLA MILITARE ALPINA

Il 4 novembre è giunto ad Aosta, in visita alla Scuola Militare Alpina, Sir John Guthrie Ward, Ambasciatore di Gran Bretagna...



Il Comandante della Scuola Gen. Steffensen a colloquio con l'Ambasciatore Sir John Guthrie

In ricordo di Mamma Collinelli

Federico e Attilio Collinelli, Alpini, medaglia d'oro al v.m. Il primo, pluridecorato il secondo. I loro nomi evocano memorie e memorie...

ESERCITAZIONE A FUOCO «VALLI LADINE» A SENNES

Gli Alpini del «Bolzano» il giorno 8 ottobre, ancora una volta hanno mostrato l'alto grado di addestramento raggiunto.

Sulla parete calcarea della Croda del Lago che delimita a nord l'altopiano di Sennes, agivano, per sviluppare l'aggrimento del supporto nemico, gli esploratori del «Bolzano».

Successivamente nella sede del Villaggio Alpino di Corvara, il Comandante della Brigata Alpina «Tridentina» nel corso di una significativa cerimonia ha proceduto alla consegna dei diplomi di «stipite» agli alpini che si sono distinti ed ha rivolto al corso vive parole di elogio, sottolineando lo spirito di ardimento e la

CORSO DI ADDESTRAMENTO ALPINISTICO

Il giorno 9 ottobre si è concluso il corso di addestramento alpinistico per le «penne nere» della Brigata Alpina «Tridentina».

Gli allievi hanno dato un saggio dell'alto grado di addestramento raggiunto effettuando una spettacolare dimostrazione d'insieme nell'imponente scenario delle Dolomiti del Sella.

La manifestazione è stata completata con l'intervento della squadra di soccorso alpino che ha effettuato il recupero di un supposto infortunato sulla Via Stegher, impiegando la Baracca «Estece», e nella Via dei Pilastri, impiegando il sacco «Cocci».

Successivamente nella sede del Villaggio Alpino di Corvara, il Comandante della Brigata Alpina «Tridentina» nel corso di una significativa cerimonia ha proceduto alla consegna dei diplomi di «stipite» agli alpini che si sono distinti ed ha rivolto al corso vive parole di elogio, sottolineando lo spirito di ardimento e la

GIURAMENTO DI RECLUTE PRESSO LA «JULIA»

Domenica 31 ottobre, nell'ampio cortile della Caserma e Berghina in Udine, gli artiglieri ed i militari dei Reggimenti della Brigata Alpina «Julia» del contingente 3/65 hanno prestato il loro giuramento di fedeltà alla Repubblica Italiana alla presenza della gloriosa Bandiera del 3° Reggimento Artiglieria da Montagna «Julia», decorata di due medaglie d'oro e di una di bronzo.

Il giorno 9 ottobre si è concluso il corso di addestramento alpinistico per le «penne nere» della Brigata Alpina «Tridentina».

Gli allievi hanno dato un saggio dell'alto grado di addestramento raggiunto effettuando una spettacolare dimostrazione d'insieme nell'imponente scenario delle Dolomiti del Sella.

Successivamente nella sede del Villaggio Alpino di Corvara, il Comandante della Brigata Alpina «Tridentina» nel corso di una significativa cerimonia ha proceduto alla consegna dei diplomi di «stipite» agli alpini che si sono distinti ed ha rivolto al corso vive parole di elogio, sottolineando lo spirito di ardimento e la

IL REGALO DEL MANDROGNO

P. e E. Erizzo. Prezzo L. 3800 edizione rilegata - L. 2500 edizioni in brochure. Ordinali a: Libreria - Viale Umbria, 54 - Milano - Contrassegno, oppure con versamento sul c.c.p. 3/14059.

Il giorno 9 ottobre si è concluso il corso di addestramento alpinistico per le «penne nere» della Brigata Alpina «Tridentina».

Gli allievi hanno dato un saggio dell'alto grado di addestramento raggiunto effettuando una spettacolare dimostrazione d'insieme nell'imponente scenario delle Dolomiti del Sella.

Successivamente nella sede del Villaggio Alpino di Corvara, il Comandante della Brigata Alpina «Tridentina» nel corso di una significativa cerimonia ha proceduto alla consegna dei diplomi di «stipite» agli alpini che si sono distinti ed ha rivolto al corso vive parole di elogio, sottolineando lo spirito di ardimento e la

OFFERTA SPECIALE a tutti i lettori

nella caratteristica confezione in ceramica dipinta a mano TIPO A DA 1/2 LITRO L. 3.250 TIPO B da 1/4 LITRO L. 2.750

Il giorno 9 ottobre si è concluso il corso di addestramento alpinistico per le «penne nere» della Brigata Alpina «Tridentina».

Gli allievi hanno dato un saggio dell'alto grado di addestramento raggiunto effettuando una spettacolare dimostrazione d'insieme nell'imponente scenario delle Dolomiti del Sella.

Successivamente nella sede del Villaggio Alpino di Corvara, il Comandante della Brigata Alpina «Tridentina» nel corso di una significativa cerimonia ha proceduto alla consegna dei diplomi di «stipite» agli alpini che si sono distinti ed ha rivolto al corso vive parole di elogio, sottolineando lo spirito di ardimento e la

OGGETTI VARI

Distintivo sociale in oro gr. 16 - diametro mm. 12 - prezzo L. 4000 più L. 190 spese postali. Ordinali a: Sede Nazionale A.N.A. - Via Marsala, 9 - Milano.

Il giorno 9 ottobre si è concluso il corso di addestramento alpinistico per le «penne nere» della Brigata Alpina «Tridentina».

Gli allievi hanno dato un saggio dell'alto grado di addestramento raggiunto effettuando una spettacolare dimostrazione d'insieme nell'imponente scenario delle Dolomiti del Sella.

Successivamente nella sede del Villaggio Alpino di Corvara, il Comandante della Brigata Alpina «Tridentina» nel corso di una significativa cerimonia ha proceduto alla consegna dei diplomi di «stipite» agli alpini che si sono distinti ed ha rivolto al corso vive parole di elogio, sottolineando lo spirito di ardimento e la

ARRAMPICARE

L. 1500 più spese postali. Ordinali a: Dr. Giuseppe Pilati - Viale Gorizia 24/A - Roma.

Il giorno 9 ottobre si è concluso il corso di addestramento alpinistico per le «penne nere» della Brigata Alpina «Tridentina».

Gli allievi hanno dato un saggio dell'alto grado di addestramento raggiunto effettuando una spettacolare dimostrazione d'insieme nell'imponente scenario delle Dolomiti del Sella.

Successivamente nella sede del Villaggio Alpino di Corvara, il Comandante della Brigata Alpina «Tridentina» nel corso di una significativa cerimonia ha proceduto alla consegna dei diplomi di «stipite» agli alpini che si sono distinti ed ha rivolto al corso vive parole di elogio, sottolineando lo spirito di ardimento e la

STORIA DELL'ALPINISMO

Ediz. Emaldi - L. 4000. In tutte le librerie.

Il giorno 9 ottobre si è concluso il corso di addestramento alpinistico per le «penne nere» della Brigata Alpina «Tridentina».

Gli allievi hanno dato un saggio dell'alto grado di addestramento raggiunto effettuando una spettacolare dimostrazione d'insieme nell'imponente scenario delle Dolomiti del Sella.

Successivamente nella sede del Villaggio Alpino di Corvara, il Comandante della Brigata Alpina «Tridentina» nel corso di una significativa cerimonia ha proceduto alla consegna dei diplomi di «stipite» agli alpini che si sono distinti ed ha rivolto al corso vive parole di elogio, sottolineando lo spirito di ardimento e la

OGGETTI VARI

Distintivo sociale in oro gr. 16 - diametro mm. 12 - prezzo L. 4000 più L. 190 spese postali. Ordinali a: Sede Nazionale A.N.A. - Via Marsala, 9 - Milano.

Il giorno 9 ottobre si è concluso il corso di addestramento alpinistico per le «penne nere» della Brigata Alpina «Tridentina».

Gli allievi hanno dato un saggio dell'alto grado di addestramento raggiunto effettuando una spettacolare dimostrazione d'insieme nell'imponente scenario delle Dolomiti del Sella.

Successivamente nella sede del Villaggio Alpino di Corvara, il Comandante della Brigata Alpina «Tridentina» nel corso di una significativa cerimonia ha proceduto alla consegna dei diplomi di «stipite» agli alpini che si sono distinti ed ha rivolto al corso vive parole di elogio, sottolineando lo spirito di ardimento e la

«O uomini» è editato un libretto che esalta una sola persona, inventata e assente allo stesso tempo, Mamma Collinelli.

«O uomini» è editato un libretto che esalta una sola persona, inventata e assente allo stesso tempo, Mamma Collinelli.

«O uomini» è editato un libretto che esalta una sola persona, inventata e assente allo stesso tempo, Mamma Collinelli.

«O uomini» è editato un libretto che esalta una sola persona, inventata e assente allo stesso tempo, Mamma Collinelli.

«O uomini» è editato un libretto che esalta una sola persona, inventata e assente allo stesso tempo, Mamma Collinelli.

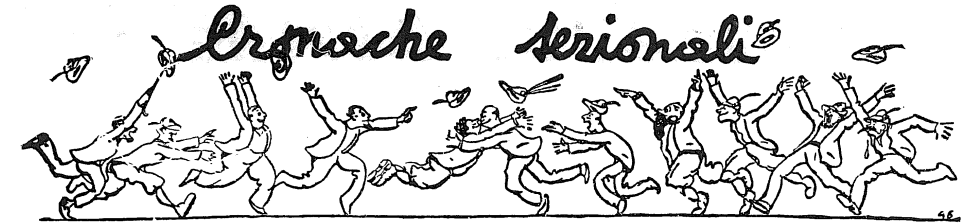
«O uomini» è editato un libretto che esalta una sola persona, inventata e assente allo stesso tempo, Mamma Collinelli.

«O uomini» è editato un libretto che esalta una sola persona, inventata e assente allo stesso tempo, Mamma Collinelli.

«O uomini» è editato un libretto che esalta una sola persona, inventata e assente allo stesso tempo, Mamma Collinelli.

«O uomini» è editato un libretto che esalta una sola persona, inventata e assente allo stesso tempo, Mamma Collinelli.

«O uomini» è editato un libretto che esalta una sola persona, inventata e assente allo stesso tempo, Mamma Collinelli.



DALLE SEZIONI ALL'ESTERO ARGENTINA

Il Capo dello Stato della Repubblica argentina esprime il suo alto apprezzamento e la sua ammirazione agli Alpini della Sezione per l'assoluta partecipazione alle cerimonie del 12 ottobre

Ancora una volta, le nostre «penne nere» hanno avuto l'onore di rappresentare l'Italia in Argentina, sfilando davanti al Presidente della Repubblica, Don Arturo Illia, in occasione della sua recente visita in questo Paese...

Quest'anno, per volontà del «Primo Magistrate», la tradizionale festa del Capo dello Stato è saluto di nuovo, mentre le autorità e il pubblico lo accoglievano fra le grida del «Viva Illia» e «Viva il Generale Illia».

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Aosta

Il Gruppo di Gressoney St. Jean e la Trina, previa autorizzazione della Curia Vescovile di Aosta, ha ripristinato una antica Chiesa posta a pochi metri dal capoluogo di St. Jean, ai margini di una foresta, e l'ha dedicata alla memoria dei nostri Caduti nelle guerre.

La bellissima costruzione risale al 1883 e conserva tutt'ora pregevoli affreschi e numerose sculture lignee di pregevole fattura.

Della Chiesa ebbe già ad interessarsi la Sovranità di Savoia, e antichità e belle arti di Aosta che nel 1964 fece eseguire dei lavori nel paese al tutto per rivivare la umbrata degradazione.

Ora questo Gruppo, col generoso contributo della popolazione locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Il 23 ottobre una bella Chiesa locale e qualche villeggiante, ha rimessa la Chiesa in perfetta efficienza, provvedendo pure a ristrutturare la milliterra di questo villaggio.

Brenno

Perché sia sempre ricordato l'eroico comportamento di tutti gli Alpini, su ogni fronte ed in ogni tempo, caduti per l'Italia, alcuni reduci faranno celebrare dalla Medaglia d'Oro, Padre Giovanni Brevi, un semplice rito alle ore 11 del 19 dicembre 1965, nel Civico Tempio di S. Sebastiano in Milano.

Divisione Julia

Perché sia sempre ricordato l'eroico comportamento di tutti gli Alpini, su ogni fronte ed in ogni tempo, caduti per l'Italia, alcuni reduci faranno celebrare dalla Medaglia d'Oro, Padre Giovanni Brevi, un semplice rito alle ore 11 del 19 dicembre 1965, nel Civico Tempio di S. Sebastiano in Milano.

Milano

Milano, Natale 1965

Selenay-Ivanovka, Natale 1942

Selenay-Ivanovka, Natale 1942

Costituito il Gruppo a Toline

È stato costituito a Toline per opera ed interessamento del Capo Gruppo, il Gruppo Alpini di Toline. Successivamente ha detto brevi ma toccanti parole il Reverendo Arcivescovo Don Sant'Antonio, e il parroco dell'Alpino sia in pace sia in guerra quale elemento di ordine, di serietà e di amore verso la Patria e verso il prossimo.

Como

Como, Natale 1965

Como

Como, Natale 1965

Como

Como, Natale 1965

Como

Como, Natale 1965

Como

Como, Natale 1965

Como

Como, Natale 1965

Como

Como, Natale 1965

Como

Como, Natale 1965

Como

Como, Natale 1965

Como

Como, Natale 1965

Brenno

Perché sia sempre ricordato l'eroico comportamento di tutti gli Alpini, su ogni fronte ed in ogni tempo, caduti per l'Italia, alcuni reduci faranno celebrare dalla Medaglia d'Oro, Padre Giovanni Brevi, un semplice rito alle ore 11 del 19 dicembre 1965, nel Civico Tempio di S. Sebastiano in Milano.

Divisione Julia

Perché sia sempre ricordato l'eroico comportamento di tutti gli Alpini, su ogni fronte ed in ogni tempo, caduti per l'Italia, alcuni reduci faranno celebrare dalla Medaglia d'Oro, Padre Giovanni Brevi, un semplice rito alle ore 11 del 19 dicembre 1965, nel Civico Tempio di S. Sebastiano in Milano.

Milano

Milano, Natale 1965

Selenay-Ivanovka, Natale 1942

Selenay-Ivanovka, Natale 1942

Costituito il Gruppo a Toline

È stato costituito a Toline per opera ed interessamento del Capo Gruppo, il Gruppo Alpini di Toline. Successivamente ha detto brevi ma toccanti parole il Reverendo Arcivescovo Don Sant'Antonio, e il parroco dell'Alpino sia in pace sia in guerra quale elemento di ordine, di serietà e di amore verso la Patria e verso il prossimo.

Como

Como, Natale 1965

Como

Como, Natale 1965

Como

Como, Natale 1965

Como

Como, Natale 1965

Como

Como, Natale 1965

Como

Como, Natale 1965

Como

Como, Natale 1965

Como

Como, Natale 1965

Como

Como, Natale 1965

Como

Como, Natale 1965

Gorizia

Da Timau a Redipuglia la fiaccola degli Alpini il 4 novembre

Per gli Alpini in congedo è un impegno di fede celebrare la giornata ricorrenza del 4 novembre col rito che si inizia al sorgere del sole con la benedizione del fuoco che la fiaccola alpina porterà lungo il suo itinerario di carovita oniraggio ai Caduti, toccando tutti i chilometri di guerra dell'Unidesce e del Goriziano, per concludersi al Tempio Ossario di Timau benediceva il bruciare dove la fiaccola attingeva il fuoco, iniziando il suo lungo pellegrinaggio d'onore.

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano, Natale 1965

Milano

Il Coro della Sezione di Milano, in cui lunga attività è stata ricordata nel numero scorso, porta a conoscenza delle Sezioni che, mentre la sua ricerca lungo il suo itinerario di carovita oniraggio ai Caduti, toccando tutti i chilometri di guerra dell'Unidesce e del Goriziano, per concludersi al Tempio Ossario di Timau benediceva il bruciare dove la fiaccola attingeva il fuoco, iniziando il suo lungo pellegrinaggio d'onore.

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano, Natale 1965

Milano

Il Coro della Sezione di Milano, in cui lunga attività è stata ricordata nel numero scorso, porta a conoscenza delle Sezioni che, mentre la sua ricerca lungo il suo itinerario di carovita oniraggio ai Caduti, toccando tutti i chilometri di guerra dell'Unidesce e del Goriziano, per concludersi al Tempio Ossario di Timau benediceva il bruciare dove la fiaccola attingeva il fuoco, iniziando il suo lungo pellegrinaggio d'onore.

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano

Milano, Natale 1965

Milano, Natale 1965

Napoli

Domenica 3 ottobre, presso il Policlinico, Ospedale Conzorziale di Bari, a cura del Gruppo Alpini, ha avuto luogo la consegna di due diplomi di benemerita a tre premiati, per partecipazione alle Sezioni.

Napoli

Napoli, Natale 1965

Napoli

Napoli, Natale 1965

Napoli

Napoli, Natale 1965

Napoli

Napoli, Natale 1965

Napoli

Napoli, Natale 1965

Napoli

Napoli, Natale 1965

Napoli

Napoli, Natale 1965

Napoli

Napoli, Natale 1965

Napoli

Napoli, Natale 1965

Napoli

Napoli, Natale 1965

BUON NATALE CON UN DISCO

IL DONO IDEALE PER NATALE

80 CANTI DI NATALE

LIRE 1480

LE 20 CANZONI FINALISTE

LIRE 1480

LE 20 CANZONI PIÙ BELLE DEL CANTAGIRO

LIRE 1480

UNA SELEZIONE DI 20 CANZONI DI SUCCESSO

LIRE 1480

UNA SELEZIONE DI 20 CANZONI DI SUCCESSO

LIRE 2250

PARURE VECCHI RICCHI

LIRE 1980

VECCHI RICCHI

LIRE 2980

OROLOGIO BALLATE CON NOI

LIRE 3490

BALLATE CON NOI

LIRE 2980

60 CANZONI DI SUCCESSO

LIRE 2480

SE DESIDERATE ACQUISTARLI DI PERSONA

SE DESIDERATE RICEVERLI A DOMICILIO

CALIFORNIA

SE DESIDERATE RICEVERLI A DOMICILIO

IL NUMERO DEI GIORNALI AUMENTA

Malgrado l'elevato costo delle pubblicazioni, il numero dei giornali aumenta. Dovrete avere gli occhi di Argo, per leggere tutto quello che può interessarvi nella stampa italiana. Ma non preoccupatevi! C'è qualcuno che legge PER VOI migliaia di giornali: è L'EURO DELLA STAMPA, Via Campagna 28, Milano. E l'ufficio è sempre aperto al quale si potete rivolgere con completa fiducia.

Saluzzo

Gruppo di Cervignasco

A completare le manifestazioni del 1965, la Sezione ha organizzato il saluzzese il 10 ottobre il nuovo Gruppo di Cervignasco.

Gli Alpini di Napoli e di Monzone e l'Autoreità di Morone, rancio allietato dalle canzoni alpine.

L'avvocato Vassallo del Gruppo Sanitico ha portato il saluto ed il ringraziamento di Monzone agli Alpini di Napoli per la splendida patriottica manifestazione.

Ben duecentosettanta erano gli Alpini e gli Artiglieri Alpini in congedo che, dall'una e dall'altra parte della diga del Vajont, insieme scoppiarono nella tragica notte del 9 ottobre 1963.

Un'intera Compagnia! Una grossa Compagnia transigranite in quella notte verso nuove terre promesse, innaminate in una marcia senza ritorno.

Torino

La sesta edizione del Trofeo A.N.A. Torino

Un percorso di 24 chilometri, attraverso la suggestiva collina di Torino con partenza della Bicicletta di Supera e arrivo alla sede esativa della Sezione - ha avuto luogo la 6.ª edizione del Trofeo A.N.A. Torino, organizzata dalla Sezione di Torino.

Lutti

Abbrazi. - Il Primo Capitano Dott. Mario Sotari segretario generale del Comune dell'acqua.

Alpini

Quest'anno sono state in quaranta pattuglie delle quali 10 delle Sezioni e Gruppi A.N.A., 8.000 militari alle armi, 23 di Società e 12 di Gruppi Alpini.

Alpini

Malgrado l'elevato costo delle pubblicazioni, il numero dei giornali aumenta. Dovrete avere gli occhi di Argo, per leggere tutto quello che può interessarvi nella stampa italiana. Ma non preoccupatevi! C'è qualcuno che legge PER VOI migliaia di giornali: è L'EURO DELLA STAMPA, Via Campagna 28, Milano. E l'ufficio è sempre aperto al quale si potete rivolgere con completa fiducia.

Il silenzio contribuito delle Forze Armate al servizio del Paese

Ben duecentosettanta erano gli Alpini e gli Artiglieri Alpini in congedo che, dall'una e dall'altra parte della diga del Vajont, insieme scoppiarono nella tragica notte del 9 ottobre 1963.

Un'intera Compagnia! Una grossa Compagnia transigranite in quella notte verso nuove terre promesse, innaminate in una marcia senza ritorno.

Pochi però sanno che dietro a quella linea, silenziosa schiera di uomini innamati a Longorose, sul torrente Mab, nel punto ove questi confluisce nel fiume Piave.

Per tutta la giornata chi transita per il lungo ponte ferroviario di Mab e per il sottoponte ponte stradale non vede, tra la boscina dorata dall'inclinazione a valle, i ranghi di alpini in grava e del piave, un arduo lavoro che si svolge in silenzio.

Alpini

Quest'anno sono state in quaranta pattuglie delle quali 10 delle Sezioni e Gruppi A.N.A., 8.000 militari alle armi, 23 di Società e 12 di Gruppi Alpini.

Alpini

Malgrado l'elevato costo delle pubblicazioni, il numero dei giornali aumenta. Dovrete avere gli occhi di Argo, per leggere tutto quello che può interessarvi nella stampa italiana. Ma non preoccupatevi! C'è qualcuno che legge PER VOI migliaia di giornali: è L'EURO DELLA STAMPA, Via Campagna 28, Milano. E l'ufficio è sempre aperto al quale si potete rivolgere con completa fiducia.

Alpini

Quest'anno sono state in quaranta pattuglie delle quali 10 delle Sezioni e Gruppi A.N.A., 8.000 militari alle armi, 23 di Società e 12 di Gruppi Alpini.

Alpini

Malgrado l'elevato costo delle pubblicazioni, il numero dei giornali aumenta. Dovrete avere gli occhi di Argo, per leggere tutto quello che può interessarvi nella stampa italiana. Ma non preoccupatevi! C'è qualcuno che legge PER VOI migliaia di giornali: è L'EURO DELLA STAMPA, Via Campagna 28, Milano. E l'ufficio è sempre aperto al quale si potete rivolgere con completa fiducia.

Alpini

Malgrado l'elevato costo delle pubblicazioni, il numero dei giornali aumenta. Dovrete avere gli occhi di Argo, per leggere tutto quello che può interessarvi nella stampa italiana. Ma non preoccupatevi! C'è qualcuno che legge PER VOI migliaia di giornali: è L'EURO DELLA STAMPA, Via Campagna 28, Milano. E l'ufficio è sempre aperto al quale si potete rivolgere con completa fiducia.

Alpini

Malgrado l'elevato costo delle pubblicazioni, il numero dei giornali aumenta. Dovrete avere gli occhi di Argo, per leggere tutto quello che può interessarvi nella stampa italiana. Ma non preoccupatevi! C'è qualcuno che legge PER VOI migliaia di giornali: è L'EURO DELLA STAMPA, Via Campagna 28, Milano. E l'ufficio è sempre aperto al quale si potete rivolgere con completa fiducia.

Alpini

Malgrado l'elevato costo delle pubblicazioni, il numero dei giornali aumenta. Dovrete avere gli occhi di Argo, per leggere tutto quello che può interessarvi nella stampa italiana. Ma non preoccupatevi! C'è qualcuno che legge PER VOI migliaia di giornali: è L'EURO DELLA STAMPA, Via Campagna 28, Milano. E l'ufficio è sempre aperto al quale si potete rivolgere con completa fiducia.

Alpini

Malgrado l'elevato costo delle pubblicazioni, il numero dei giornali aumenta. Dovrete avere gli occhi di Argo, per leggere tutto quello che può interessarvi nella stampa italiana. Ma non preoccupatevi! C'è qualcuno che legge PER VOI migliaia di giornali: è L'EURO DELLA STAMPA, Via Campagna 28, Milano. E l'ufficio è sempre aperto al quale si potete rivolgere con completa fiducia.

Alpini

Malgrado l'elevato costo delle pubblicazioni, il numero dei giornali aumenta. Dovrete avere gli occhi di Argo, per leggere tutto quello che può interessarvi nella stampa italiana. Ma non preoccupatevi! C'è qualcuno che legge PER VOI migliaia di giornali: è L'EURO DELLA STAMPA, Via Campagna 28, Milano. E l'ufficio è sempre aperto al quale si potete rivolgere con completa fiducia.

Alpini

Malgrado l'elevato costo delle pubblicazioni, il numero dei giornali aumenta. Dovrete avere gli occhi di Argo, per leggere tutto quello che può interessarvi nella stampa italiana. Ma non preoccupatevi! C'è qualcuno che legge PER VOI migliaia di giornali: è L'EURO DELLA STAMPA, Via Campagna 28, Milano. E l'ufficio è sempre aperto al quale si potete rivolgere con completa fiducia.

Alpini

Malgrado l'elevato costo delle pubblicazioni, il numero dei giornali aumenta. Dovrete avere gli occhi di Argo, per leggere tutto quello che può interessarvi nella stampa italiana. Ma non preoccupatevi! C'è qualcuno che legge PER VOI migliaia di giornali: è L'EURO DELLA STAMPA, Via Campagna 28, Milano. E l'ufficio è sempre aperto al quale si potete rivolgere con completa fiducia.

Alpini

Malgrado l'elevato costo delle pubblicazioni, il numero dei giornali aumenta. Dovrete avere gli occhi di Argo, per leggere tutto quello che può interessarvi nella stampa italiana. Ma non preoccupatevi! C'è qualcuno che legge PER VOI migliaia di giornali: è L'EURO DELLA STAMPA, Via Campagna 28, Milano. E l'ufficio è sempre aperto al quale si potete rivolgere con completa fiducia.

Alpini

Malgrado l'elevato costo delle pubblicazioni, il numero dei giornali aumenta. Dovrete avere gli occhi di Argo, per leggere tutto quello che può interessarvi nella stampa italiana. Ma non preoccupatevi! C'è qualcuno che legge PER VOI migliaia di giornali: è L'EURO DELLA STAMPA, Via Campagna 28, Milano. E l'ufficio è sempre aperto al quale si potete rivolgere con completa fiducia.

Alpini

Malgrado l'elevato costo delle pubblicazioni, il numero dei giornali aumenta. Dovrete avere gli occhi di Argo, per leggere tutto quello che può interessarvi nella stampa italiana. Ma non preoccupatevi! C'è qualcuno che legge PER VOI migliaia di giornali: è L'EURO DELLA STAMPA, Via Campagna 28, Milano. E l'ufficio è sempre aperto al quale si potete rivolgere con completa fiducia.